



un approccio graduale e semplificato. Si è dovuto infatti tener conto della complessità e delle incertezze del quadro normativo e istituzionale di riferimento, unitamente ai limiti e vincoli interni. **Il Controllo di Gestione del 2015 ha rappresentato il punto di partenza** per organizzare un processo sistematico di pianificazione, monitoraggio e misurazione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dei servizi erogati dall'Agenzia, da integrare successivamente con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e con il ciclo delle performance e a tendere, con un'eventuale iniziativa diretta, alla elaborazione di un bilancio sociale dell'Agenzia. È in corso la raccolta dei dati per l'aggiornamento e quindi il monitoraggio degli indicatori di efficienza, efficacia ed economicità 2016.

Si sta perfezionando l'elaborazione del **Bilancio Sociale 2016 dell'Agenzia**, che rappresenta il punto di partenza di una pratica che si sta diffondendo progressivamente, pur in assenza di obblighi normativi, con la quale Agea, volontariamente, intende "rendere conto" ai suoi portatori d'interesse dell'efficacia sociale prodotta.

L'attività svolta, che non ha richiesto investimenti aggiuntivi in servizi informatici o consulenziali, in quanto ci si è avvalsi di risorse umane esistenti e già impiegate presso Agea, ha avuto per oggetto l'esercizio 2016 e/o trend storici, e può essere sintetizzata nei seguenti macro argomenti:

1. Definizione, obiettivi e principi di redazione del Bilancio Sociale;
2. Definizione del processo di rendicontazione sociale;
3. Descrizione del profilo dell'Agenzia (identità, modello organizzativo, strategie in atto, valori e principi dell'Ente);
4. Individuazione degli *stakeholder* dell'Agenzia;
5. Analisi dettagliata del personale dell'Agenzia;
6. Analisi contabile delle erogazioni dei contributi ed aiuti sia comunitari che nazionali, di cui l'Agenzia si occupa come Organismo Pagatore Nazionale;
7. Determinazione del valore sociale prodotto dall'Agenzia a fronte di tali erogazioni;
8. Analisi comparative con l'esterno.

Va infine segnalato che, a seguito delle innovazioni procedurali introdotte dall'Ufficio, l'Indicatore della tempestività dei pagamenti ha subito nel 2016 una drastica riduzione rispetto al 2015, attestandosi su un valore medio di 20,5 giorni circa per l'esecuzione di un pagamento rispetto alla data di fatturazione. Si tratta di una cifra nettamente inferiore rispetto al valore medio di 30 giorni imposto dal legislatore, anche se rispettato di fatto da ben poche Pubbliche Amministrazioni italiane.

Procedimenti gestiti direttamente dall'Area Amministrazione

Nella prima fase del 2016 si sono susseguite con grande frequenza le riunioni tecniche del Gruppo di lavoro nominato con determinazione direttoriale n. 44 in data 11 dicembre 2015,



incaricato di fornire supporto a CONSIP S.p.A. per la predisposizione degli atti di gara per la gestione e lo sviluppo dei servizi SIAN, ai sensi dell'articolo 1, comma 6-bis, del decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2015, n. 91, ultimo capoverso. Il Gruppo, che è stato coordinato dal Direttore dell'Area ha svolto riunioni pluri settimanali con i referenti di CONSIP ed ha prodotto la documentazione utile per consentire a CONSIP di pubblicare in data 30 settembre 2016 un bando di gara, suddiviso in 4 lotti, per un valore complessivo a base d'asta di 555 milioni di Euro, per la gestione e lo sviluppo dei servizi SIAN. Le offerte sono state presentate entro il 6 dicembre 2016 e sono state trasmesse, per la valutazione, ad un'apposita Commissione giudicatrice nominata da CONSIP in qualità di stazione appaltante, i cui lavori non si sono conclusi nel 2016 e stanno proseguendo nel 2017.

Nel frattempo, poiché l'originario Accordo Quadro AGEA-SIN, della durata di 9 anni, ha concluso la propria efficacia in data 20 settembre 2016, l'Area ha operato nel rispetto dell'art. 23, comma 7, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2016, n. 160, il quale prevede che AGEA continua a provvedere alla gestione e allo sviluppo del SIAN, sino all'espletamento da parte di CONSIP della citata procedura ad evidenza pubblica, per il tramite di SIN S.p.A.

E' stato quindi rinegoziato con la società, tuttora attiva ed operante, l'importo complessivo annuo dei costi di struttura e dei servizi oggetto del previgente Atto Esecutivo, come recepito nella deliberazione direttoriale n. 9 del 20 ottobre 2016. Al tempo stesso sono stati presi accordi con il socio privato di SIN per posticipare il riacquisto delle azioni da parte di AGEA sino al momento della liquidazione della società, pur corrispondendo al RTI con capogruppo ALMAVIVA S.p.A. un acconto sul prezzo di cessione.

Passando ai rapporti con altre Pubbliche Amministrazioni, l'Area ha stipulato tre Atti Esecutivi con l'Istituto Geografico Militare di Firenze, in attuazione dell'Accordo Quadro del 2012, per la fornitura, la verifica e il collaudo dei prodotti fotogrammetrici acquisiti da telerilevamento, nonché per la produzione di un modello digitale di elevazione e per la realizzazione di punti di inquadramento fotografici su tutto il territorio nazionale. AGEA ha altresì posto in essere le procedure di acquisto sul Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni per fornire all'I.G.M. le attrezzature tecnologiche necessarie all'espletamento delle attività previste dagli Atti Esecutivi.

In collaborazione con l'Ufficio Sistemi Informativi e Tecnologici dell'Area Coordinamento, l'Area ha inoltre contribuito ad attuare le Linee-Guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) del febbraio 2014 relative al Nodo dei Pagamenti (piattaforma "Pago PA"), al fine di consentire ai privati che avessero necessità di effettuare versamenti a favore di una Pubblica Amministrazione di utilizzare una pluralità di sistemi di pagamento, con riduzione al minimo dei costi di transazione. E' stata quindi affidata ad ICBPI S.p.A., attuale Istituto Cassiere di AGEA, la fornitura di software per la gestione degli incassi e l'interconnessione con il nodo AGID tramite il Sistema Pubblico di Connettività (SPC). Utilizzando tale software e grazie al contributo del Gruppo di lavoro istituito con deliberazione direttoriale n. 13 del 16 novembre 2016, a cui l'Area ha preso parte con propri rappresentanti, è stato possibile giungere entro il 2016 alla stesura di un Piano di attivazione e, in ultima analisi, all'adesione di AGEA al Nodo dei Pagamenti.



L'Area ha altresì contribuito alla definizione delle convenzioni:

- con l'Agenzia del Demanio e il Ministero delle Infrastrutture finalizzata all'emersione degli immobili non censiti presenti all'interno della fascia demaniale marittima e conseguente recupero del gettito evaso, sottoscritta il 15 marzo 2016;
- con il Ministero della Difesa – Direzione degli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità per lo svolgimento delle attività di consulenza tecnica concernente gli aeromobili facenti parte del “Sistema Telaer”. L'Agenzia del Demanio e il Ministero delle Infrastrutture, autorizzata con Delibera Commissariale n. 6 del 4.08.2016.

L'Area ha contribuito, altresì, all'istruttoria che ha portato alla definitiva sottoscrizione, con l'adozione della Delibera Direttoriale n. 18 del 17.01.2017, della convenzione con INFRATEL per la realizzazione del SINFI – Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture, avviando un rapporto di collaborazione al fine di permettere l'utilizzo e l'aggiornamento dei dati georeferenziati del SIAN, nonché il riuso del relativo software per consentire al MISE una rapida realizzazione dell'architettura di base del SINFI.

La presente Relazione sulla gestione per l'anno 2016 viene sottoscritta dal Direttore dell'Area Amministrazione che ha provveduto ad acquisire i paragrafi descrittivi delle attività svolte dalle altre due Aree sotto la responsabilità dei rispettivi Direttori.

Roma, **10 LUG 2017**

Il Direttore Area Amministrazione



2

000085

Il Collegio nella precedente riunione del 1 agosto 2017 non aveva concluso l'esame dello schema di bilancio e redatta la prescritta relazione in quanto a quella data non era stata ancora rilasciata dalla società di revisione la certificazione ai sensi dell'art.8, comma 4. del decreto legislativo 27 maggio 1999, n.165. Tale certificazione è stata acquisita in data 28/08/2017.

Il bilancio di previsione dell'AGEA per l'anno 2016 è stato adottato dal Direttore dell'Agenzia pro-tempore con la determinazione n.46 del 30 dicembre 2015.

L'assestamento del suddetto bilancio è stato deliberato dall'Organo di vertice dell'Ente in data 30 agosto 2016 ed approvato dal Ministero vigilante il 10 novembre 2016.

Essendosi registrato al 31 dicembre 2014 un disavanzo sostanziale di amministrazione di 37,7 milioni di euro, l'AGEA, nel corso del 2015, a seguito di un percorso condiviso con i Ministeri vigilanti, ha predisposto un piano di rientro, approvato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con nota n.2834 del 6 agosto 2015, che copre l'arco temporale del quinquennio 2015 – 2019, al termine del quale il disavanzo sarà ridotto a circa 4,9 milioni di euro.

Tale residuo disavanzo, si legge nella relazione al medesimo piano di rientro, potrà essere riassorbito nel tempo con i trasferimenti dai Fondi comunitari al bilancio nazionale, a seguito di ripianamento delle somme mediante procedure esecutive.

In data 19 settembre 2016 è venuto a scadere il contratto AGEA SIN. Tuttavia, secondo quanto disposto dall'art.23, comma 7, del Decreto legge 24 giugno 2016, n.113, convertito con modificazioni, nella legge 7 agosto 2016, n.160, l'AGEA continua, mediante la medesima SIN SpA, a provvedere alla gestione e allo sviluppo del SIAN sino all'espletamento da parte di CONSIP SpA della procedura ad evidenza pubblica di cui all'art.1, comma 6-bis, del decreto legge 5 maggio 2015, n.51.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2016 è stata pubblicata la legge 28 luglio 2016, n.154 che delega al governo per il riordino degli enti, società ed agenzie vigilati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Nella predisposizione dei decreti legislativi il Governo è tenuto, tra l'altro, alla riorganizzazione dell'AGEA, anche attraverso la revisione delle funzioni attualmente affidate all'Agenzia medesima e, in particolare, dell'attuale sistema di gestione e di sviluppo del SIAN, nonché del modello di coordinamento degli Organismi pagatori a livello regionale.

Viene disposto anche il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, al fine di garantire maggiore unitarietà ed efficacia, anche assicurando la necessaria indipendenza dal soggetto erogatore, con conseguente razionalizzazione o soppressione



3

000086

della società, interamente partecipata da AGEA, Agecontrol SpA, anche mediante il trasferimento della proprietà al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali o ad Agenzie da esso vigilate, ovvero la sua confluenza in enti, società o agenzie vigilati dal medesimo Ministero, previo espletamento di apposite procedure selettive per il personale, con corrispondente riduzione dei trasferimenti in favore di AGEA.

L'esercizio finanziario 2016 è stato influenzato dagli effetti di talune disposizioni legislative di contenimento della spesa pubblica, di cui si riassumono le più significative:

- **legge n. 266/2005** (legge finanziaria 2006) articolo 1, comma 189, come modificato ed integrato dall'articolo 67 del decreto legge n. 112/2008, secondo cui a decorrere dall'anno 2009 l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non può eccedere quello certificato dagli organi di controllo per l'anno 2004, ridotto del 10%;
- **decreto legge n. 78/2010**, articolo 9, comma 2 bis, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456 della legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014) il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo destinato al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010, fermo restando che il medesimo importo deve essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate. Dal 2016, in base alla legge di stabilità per tale anno, l'ammontare del fondo non deve superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 6, comma 7:** a decorrere dall'anno 2011, la spesa per studi e incarichi di consulenza sostenuta dalle pubbliche amministrazioni non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 6, comma 8:** a decorrere dall'anno 2011, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non possono essere superiori al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 6, comma 12:** a decorrere dall'anno 2011 la spesa per missioni, anche all'estero non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009;



4

000087

- **decreto legge n. 78/2010, art. 6, comma 13:** a decorrere dall'anno 2011 la spesa sostenuta per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta per il 2009;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 8, comma 1:** a decorrere dall'anno 2011 il limite previsto dall'art.2, comma 618 della legge n. 244/2007 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni dello Stato è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato. Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato;
- **decreto legge n.78/2010, art.9, comma 28:** le Amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni, ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009;
- **decreto legge n. 95/2012, art. 5, comma 2,** convertito nella legge n.135 del 2012: a decorrere dal 1° maggio 2014 non possono essere effettuate spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché l'acquisto di buoni taxi di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- **decreto legge n.95/2012, art.5, comma 7:** a decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, non può superare il valore nominale di 7,00 euro;
- **legge n.228/2012, art.141 e 142:** per gli anni dal 2012 al 2016 non possono essere effettuate spese per acquisto di mobili e arredi per una spesa superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011, salvo che la l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili;
- **decreto legge n.95/2012, art.8, comma 3,** concernente disposizioni per la riduzione dei consumi intermedi.



5

000089

Gli effetti di alcune delle misure previste dalle disposizioni summenzionate, relative all'esercizio 2016, sono riepilogati nella tabella che segue:

Spese di funzionamento	Esercizio riferimento	Parametro	Impegnato 2016
Spese di rappresentanza	Impegnato 2009 € 5.881	20% del 2009 € 1.176	€ ---
Consulenze	Impegnato 2009 € 68.515	20% del 2009 € 13.703	€ ---
Collaborazioni	Impegnato 2009 € 122.128	50% del 2009 € 61.064	€ 4.343
Noleggio ed esercizio autovetture di servizio	Impegnato 2011 € 38.340	30% del 2011 € 11.502	€ 8.417
Formazione	Impegnato 2009 € 1.257.851	50% del 2009 € 628.926	€ 156.000
Acquisto di mobili e arredi	Spesa media 2010/2011 € 28.257	20% media 2010/2011 € 5.651	€ 17.651

Il Collegio rileva che nel corso dell'anno sono state effettuate spese per acquisto di mobili ed arredi per euro 17.650,96, quindi superiori al limite di euro 5.651,12. L'Amministrazione, con la determinazione n.32 del 21 aprile 2016, relativa alla fornitura di n.40 poltroncine destinate alle sale riunioni per euro 14.305,72, ha specificato che l'AGEA nel giugno del 2015 ha riunito il proprio personale nella sede di via Palestro, lasciando gli uffici di via Salandra, con un risparmio annuale in termini di spese di locazione di oltre un milione di euro e che pertanto si è reso necessario acquisire ulteriori arredi per aumentare la capacità delle sale riunioni.

E' stato inoltre acquistato, sempre a seguito delle operazioni di trasloco, un tavolo per riunioni destinato all'Ufficio del Direttore per una spesa di euro 3.345,24.

Il Collegio non ha ricevuto preventiva comunicazione in merito a tali acquisti.

1.1 Profili gestionali riepilogativi

Sono state estrapolate dal rendiconto le seguenti risultanze complessive che, ad avviso del Collegio, sono meritevoli di evidenza:

- risultato di competenza: disavanzo di Euro 343.603,73 (nel 2015 era stato registrato un avanzo di 8,5 milioni di euro), con una differenza negativa del 104,7% rispetto all'anno precedente, ed è ottenuto dal confronto tra entrate accertate, pari a 171,6 milioni di Euro, e spese impegnate, pari a 171,9 milioni di Euro;
- avanzo di amministrazione: Euro 20.180.728,49 (+10,8% rispetto al 2015 che ha fatto registrare un avanzo di 18,2 milioni di Euro) sufficienti per gli accantonamenti per TFS e similari (euro 14.837.466,47), ma insufficienti per far fronte alle procedure pignorative (euro 11.717.427,29) e alla differenza negativa tra entrate e uscite del bilancio di



6

000089

previsione 2017 (euro 9.956.375,21), registrandosi di fatto un disavanzo di euro 16.330.540,48;

- residui attivi: complessivi al termine dell'esercizio di Euro 26.115.452,34 (+69,7% rispetto ai 18,2 milioni di Euro del 2015);
- residui passivi: complessivi di Euro 110.922.510,79 (+3,5% rispetto ai 107,1 milioni di Euro del 2015);
- giacenza di cassa: al termine dell'esercizio di Euro 104.987.786,94 (-1,9% rispetto ai 107,0 milioni di Euro del 2015);
- situazione patrimoniale: consistenza netta finale positiva di Euro 23.391.606,00, mentre nell'esercizio 2015 era stata di euro 9.546.197,76.

1.2 Rendiconto finanziario

Le risultanze complessive della gestione di competenza 2016 sono in sintesi esposte, per i principali aggregati di entrata e di spesa e per il saldo di bilancio, nel seguente prospetto nel quale si pongono in evidenza anche le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formati al termine dell'esercizio 2016.



7

000090

Rendiconto finanziario dell'anno 2016									
Quadro di sintesi delle gestioni di competenza e di cassa (in migliaia di euro)									
	Gestione di competenza					Gestione di cassa			
	Previsioni iniziali	Variazioni nette	Previsioni definitive	Accertamenti e Impegni	Eccedenze ed economie	Conto competenza	C/residui	In complesso	Residui di nuova formazione
	1	2	3=1+2	4	5=4-3	6	7	8=6+7	9=4 - 6
ENTRATE									
Entrate correnti (Titolo I)	155.389	19.409	174.798	171.432	-3.366	162.601	686	163.287	8.831
di cui:									
Trasferimenti Stato	152.183	19.309	171.492	169.492	-2.000	160.792	-	160.792	8.700
Redditi e proventi patrimoniali	380	-	380	566	186	566	77	643	-
Entrate in c/capitale (Titolo II)	-	-	-	14	14	14	-	14	-
Partite di giro (Titolo IV)	306	69	375	129	-246	129	168	297	-
A. TOT. ENTRATE	155.695	19.478	175.173	171.575	-3.598	162.743	855	163.598	8.831
SPESE									
Spese correnti (Titolo I)	155.808	19.409	175.217	170.790	-4.427	91.721	72.261	163.983	79.069
di cui:									
Personale in servizio	17.439	-213	17.226	16.347	-879	12.074	3.061	15.135	4.273
Acquisto beni e servizi	4.249	299	4.548	4.398	-150	3.017	1.246	4.264	1.381
Prestazioni istituzionali	122.517	8.551	131.068	130.602	-467	66.737	83.552	126.972	63.864
di cui:									
Atto esecutivo SIN	73.000	-6.718	66.282	66.282	-	37.731	27.411	65.143	28.551
Agecontrol SpA	20.500	-	20.500	20.372	-128	17.072	1.223	18.294	3.300
Compenso CAA	9.500	8.500	18.000	18.000	-	-	18.864	18.864	18.000
Trasferimenti passivi	-	11.000	11.000	11.000	-	2.000	7.592	9.592	9.000
Spese in c/capitale (Titolo II)	1.050	-	1.050	1.000	-50	879	172	1.051	121
Partite di giro (Titolo IV)	306	69	375	129	-246	128	491	619	-
B. TOTALE SPESE	157.164	19.478	176.642	171.919	-4.723	92.728	72.925	165.653	79.190
C. SALDO BILANCIO (A-B)	-1.469	-	-1.469	-344	-1.125	70.015	-72.070	-2.055	-70.359



8

000091

1.3 La gestione di competenza

Dall'esame del rendiconto si rileva che complessivamente sono state accertate entrate per Euro 171.574.763,00 ed impegnate spese per Euro 171.918.366,73, registrando un disavanzo di competenza di Euro 343.603,73. La parte corrente ha fatto, invece, registrare un avanzo di euro 642.134,64.

Relativamente alle previsioni iniziali, le entrate di competenza, previste in euro 155.695.225,00, risultano inferiori di euro 1.468.567,18 alle uscite, previste in euro 157.163.792,18.

Successivamente all'approvazione del bilancio preventivo 2016 sono state operate dall'amministrazione alcune variazioni compensative sui capitoli di uscita per adeguare i singoli stanziamenti alle effettive esigenze di spesa.

Inoltre sono state effettuate:

- una variazione entrata-spesa per recepire, secondo quanto disposto dall'art.1, comma 399 della legge di stabilità, l'assegnazione al Fondo nazionale indigenti, istituito presso l'AGEA, la somma di euro 2.000.000,00 da destinare a persone bisognose sul territorio nazionale;
- tra le partite di giro, due variazioni entrata spesa, per un totale di euro 18.818,57, determinate dalla necessità di restituire alla contabilità comunitaria importi erroneamente affluiti sul conto corrente intestato ad AGEA – Bilancio nazionale.

Con il provvedimento di assestamento di bilancio 2016 sono state operate variazioni che hanno comportato un aumento delle dotazioni dei capitoli sia di entrata che di spesa di euro 9.458.691,00.

Successivamente con determinazione n.67 del 13 settembre 2016 le entrate e le uscite sono state incrementate di euro 6.000.000,00 in attuazione del decreto legge n.113 del 24 giugno 2016, convertito nella legge n.160/2016 che ha assegnato risorse finanziarie all'AGEA per la distribuzione gratuita di latte agli indigenti.

Con la determinazione n.70 del 5 ottobre 2016, sia le entrate che le uscite, sono state incrementate di ulteriori 2 milioni di euro al fine di consentire l'acquisto di derrate alimentari da distribuire agli indigenti nell'ambito del Programma alimentare nazionale per l'anno 2016, ai sensi della legge n.166 del 2016 che ha rifinanziato il fondo nazionale costituito presso l'AGEA.



9

000092

Le predette variazioni di bilancio possono finanziariamente essere così complessivamente riassunte:

Maggiori entrate	€ 19.868.818,57
Minori spese	€ 9.759.954,62
Variazioni positive	€ 29.628.773,19
Minori entrate	€ 391.309,00
Maggiori spese	€ 29.237.464,19
Variazioni negative	€ 29.628.773,19

Considerato che nelle previsioni iniziali le uscite di competenza sono state superiori alle entrate di euro 1.468.567,18, per effetto delle sopraindicate variazioni, tale differenza negativa tra entrate e uscite si è mantenuta inalterata nelle previsioni definitive.

Tenuto quindi conto delle predette variazioni di bilancio, le previsioni assumono la seguente configurazione finanziaria definitiva:

	ENTRATE	USCITE
Parte corrente	174.798.094,00	175.216.661,18
Parte capitale	---	1.050.000,00
Partite di giro	374.640,57	374.640,57
TOTALE	175.172.734,57	176.641.301,75
Avanzo		1.468.567,18
TOTALE A PAREGGIO	175.172.734,57	175.172.734,57

Al riguardo, si evidenzia che, per effetto della gestione, si sono registrati, nel complesso, minori accertamenti di entrate per Euro 3,6 milioni, e minori impegni di spesa per Euro 4,7 milioni.

1.4 Esame delle entrate

Rispetto ad una previsione definitiva di Euro 175.172.734,57, sono state accertate entrate per Euro 171.574.763,00, di cui rimosse per Euro 162.743.492,49 (pari al 94,9% degli accertamenti), mentre rimangono da riscuotere per Euro 8.831.270,51 (pari al 5,1% degli accertamenti).

La differenza negativa fra previsione definitiva e accertamenti, pari ad Euro 3,6 milioni, deriva dalla somma algebrica tra accertamenti in diminuzione, rispetto alle previsioni, per circa 3,9 milioni e in aumento per circa 0,3 milioni.



10

000093

Le entrate correnti sono state accertate complessivamente in circa Euro 171,4 milioni e riscosse per circa 162,6 milioni.

Le stesse risultano accertate in misura inferiore rispetto alla previsione definitiva (- 3,4 milioni), come pure le partite di giro (-0,2 milioni).

In particolare, tra le entrate correnti gli accertamenti hanno riguardato:

- per Euro 149,8 milioni, le assegniamenti dello Stato per il funzionamento dell'Ente;
- per Euro 1,0 milioni i trasferimenti da parte dello Stato destinati al fondo per razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola-saccarifera;
- per Euro 10,0 milioni i trasferimenti da parte dello Stato destinati al finanziamento dei programmi di distribuzione di derrate alimentari agli indigenti;
- per euro 8,7 milioni i trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0";
- per Euro 0,9 milioni le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi;
- per Euro 0,6 milioni i redditi e proventi patrimoniali;
- per Euro 0,03 milioni le poste correttive e compensative delle uscite correnti;
- per Euro 0,4 milioni le entrate non classificabili in altre voci.

Le entrate in conto capitale sono state accertate in Euro 0,01 milioni e le partite di giro in 0,1 milioni.

Al termine dell'esercizio risultano formati nuovi residui attivi per circa 8,8 milioni di euro, dovuti in gran parte al ritardo del trasferimento da parte dello Stato delle somme (8,7 milioni di euro) per il finanziamento del Progetto semplificazione agricoltura 2.0.

1.5 Esame delle spese

Rispetto ad una previsione definitiva di Euro 176.641.301,75, risulta impegnato complessivamente l'importo di Euro 171.918.366,73 (pari al 97,3% circa), di cui pagati 92.728.484,46 milioni (pari al 54,0% degli impegni), mentre restano da pagare 79.189.882,27 milioni (pari al 46,0 % degli impegni).

Lo scostamento tra previsione definitiva ed impegni, pari al 2,7%, è risultato leggermente superiore a quello del 2,4% registrato nell'esercizio precedente.

Risultano realizzate economie di bilancio (differenza tra spese previste e spese impegnate) per Euro 4,7 milioni, di cui 4,4 milioni attribuibili alle spese correnti.



11

000094

La differenza tra spese impegnate e quelle pagate, pari a 79,2 milioni (pressoché in linea con i 79,6 milioni del 2015), costituisce il complesso dei nuovi residui passivi generati dall'esercizio.

In particolare:

- le spese per gli organi dell'Ente sono state impegnate per Euro 0,6 milioni;
- gli oneri per il personale risultano impegnati per Euro 16,3 milioni, con una diminuzione di euro di Euro 0,4 milioni rispetto al 2015. Essi costituiscono il 9,5% di tutte le spese correnti ed il 10,9% del finanziamento statale per le spese di funzionamento;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi risultano impegnate per Euro 4,4 milioni (-8,3% rispetto al 2015). Esse incidono sulle spese correnti e sul finanziamento statale per le spese di funzionamento in misura pari, rispettivamente, al 2,5 e al 2,9%;
- le spese per prestazioni istituzionali risultano impegnate per Euro 130,6 milioni, con un contenimento, rispetto al precedente esercizio, di Euro 12,2 milioni. Esse rappresentano il 76,5% di tutte le spese correnti. In questa categoria assumono particolare rilievo le spese per le ulteriori attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni (1,2 milioni di euro), le spese per il telerilevamento aereo e sistema TELAER (5,0 milioni di euro), le spese derivanti dall'Atto esecutivo A08-01 Struttura SIN (11,3 milioni di euro), quelle per l'Atto esecutivo AGEA-SIN 2014-2016 (66,3 milioni di euro), le spese per Agecontrol S.p.A. – gestione controlli (20,4 milioni di euro), gli importi da corrispondere ai CAA per la tenuta del fascicolo aziendale (18,0 milioni di euro) e le spese per il finanziamento delle attività riguardanti il Progetto agricoltura 2.0 (7,3 milioni di euro, in quanto ulteriori 1,4 milioni di euro sono stati erogati a carico del capitolo concernente l'Atto esecutivo AGEA-SIN per erronea fatturazione da parte di SIN SpA);
- nei trasferimenti passivi sono stati impegnati complessivamente 11,0 milioni di euro riferiti per 1,0 milioni di euro al Fondo la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola-saccarifera e per 10,0 milioni di euro al Fondo per il finanziamento dei programmi di distribuzione di derrate alimentari agli indigenti;
- le uscite non classificabili in altre voci, impegnate per 7,3 milioni di euro, rispetto ai 4,9 milioni del 2015, annoverano uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (5,6 milioni di euro) e le riduzioni sulle spese da versare al bilancio dello Stato (1,7 milioni di euro). Le spese per liti dipendono in gran parte da decreti ingiuntivi notificati con



12

000095

formula esecutiva derivanti da contenziosi risalenti nel tempo. Il pagamento più elevato (euro 1.163.176,51 sul cap. 431-02) riguarda il caso Vinorte srl, già trattato dal Collegio. Altro pagamento di elevato importo (euro 723.500,70 sul cap.431-01) riguarda un contenzioso con Telecom . Tali spese sono solo parzialmente prevedibili, perché dipendono in gran parte da fattori esogeni, come il momento del deposito della decisione giurisdizionale, la compensazione o meno delle spese, la decorrenza degli interessi come stabilita dal giudice, la durata del giudizio e dei singoli gradi dello stesso, oltre ovviamente e prioritariamente, all'esito favorevole o meno dello stesso. Si invita comunque l'amministrazione ad adoperarsi per il contenimento delle spese inerenti i contenziosi;

- tra le uscite in conto capitale si riscontrano 1,0 milioni di euro per gli oneri relativi alle liquidazioni del TFR e dell'indennità di anzianità;
- le spese per partite di giro sono state impegnate per 0,4 milioni di euro.

1.6 Confronto con le risultanze degli anni precedenti

Dal confronto delle risultanze dei due esercizi precedenti con quello in esame emergono i seguenti profili evolutivi, con riferimento agli accertamenti ed agli impegni.

Per quanto attiene le entrate correnti, si registra nell'anno 2016 una riduzione di 20,6 milioni di euro dovuti principalmente ai minori trasferimenti da parte dello Stato per il funzionamento dell'Ente.

	2014		2015		2016		Variazione	
	valore	%	valore	%	valore	%	2015/2014	2016/2015
ENTRATE CORRENTI (A)	152,2	100,0	192,0	100,0	171,4	100,0	+26,1%	-10,7%
Di cui:								
Trasferimenti Stato	130,2	85,5	170,8	89,0	149,8	87,4	+31,2%	-12,3%
Funzionamento								
Trasferimenti destinazione vincolata	15,0	9,9	18,0	9,4	19,7	11,5	+20,0%	+9,4%
Vendita beni e prestazioni di servizi	4,3	2,8	2,0	1,0	0,9	0,5	-53,5%	-55,0%
Redditi e proventi patrimoniali	0,3	0,2	0,4	0,2	0,6	0,4	+33,3%	+50,0%
Poste correttive e compensative	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0%	-100%
Entrate non classificabili in altre voci	2,3	1,5	0,7	0,3	0,4	0,2	-69,6%	-42,9%
ENTRATE C/GAP. (B)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0%	0%
TOTALE (A+B)	152,2	100,0	192,0	100,0	171,4	100,0	+26,1%	-10,7%

Per quanto riguarda le spese correnti, esse sono state impegnate per un importo inferiore a quello registrato nell'esercizio precedente di 11,8 milioni di euro.



13

000096

	2014		2015		2016		Variazione	Variazione
	valore	%	valore	%	valore	%	2015/2014	2016/2015
SPESE CORRENTI (A)	156,4	99,0	182,6	99,5	170,8	99,4	+16,8%	-6,5%
Di cui:								
Spese per gli Organi dell'Ente	0,5	0,3	0,5	0,3	0,6	0,4	0,0%	+20%
Oneri personale	17,3	11,1	16,7	9,1	16,3	9,5	-3,5%	-2,4%
Beni e servizi	6,2	4,0	4,8	2,6	4,4	2,5	-22,6%	-8,3%
Spese per prestazioni istituzionali	112,0	71,7	142,8	78,2	130,6	76,5	+27,5%	-8,5%
Trasferimenti passivi	15,0	9,6	12,0	6,6	11,0	6,4	-20,0%	-8,3%
Oneri finanziari	0,0	0,0	0,2	0,1	0,3	0,2	+200,0%	+50,0%
Oneri tributari	0,2	0,1	0,7	0,4	0,3	0,2	+250,0%	-57,1%
Poste correttive e compensative	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0%	0,0%
Uscite non classificabili in altre voci	5,2	3,3	4,9	2,7	7,3	4,3	+5,8%	+49,0%
SPESE IN C/CAPITALE (B)	0,7	1,0	0,9	0,5	1,0	0,6	+28,6%	+11,1%
TOTALE (A + B)	208,4	100,0	183,5	100,0	171,8	100,0	-16,8%	-6,4%

1.7 Gestione dei residui

Dal rendiconto si rileva la seguente situazione finanziaria per quanto attiene la gestione dei residui attivi e passivi.

I **residui attivi**, al termine dell'esercizio 2016, risultano pari ad Euro 26.115.452,34 (con un incremento del 43,6% rispetto al 2015). Tale importo è la risultante della seguente movimentazione finanziaria:

Consistenza iniziale all' 1.1.2016	18.227.676,10
Riaccertamenti in aumento	-
Riaccertamenti in diminuzione	88.521,76
Riscossioni	854.972,51
Residui esercizi precedenti (al 31.12.2016)	17.284.181,83
Residui dell'esercizio 2016	8.831.270,51
Consistenza al 31.12.2016	26.115.452,34

La situazione dei residui attivi al 31.12.2016 sopra sintetizzata presenta, rispetto alle consistenze iniziali, un incremento di 7,9 milioni di euro dovuto a:

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2016) per 8,8 milioni di euro;
- riduzione dei residui esistenti al 31.12.2015 dovuta alla riscossione dei relativi crediti per 0,9 milioni di euro. I residui ancora da riscuotere riguardano principalmente: